



IL CIBO

DUE PAROLE

Per questo numero di FATTI E PAROLE abbiamo scelto un argomento apparentemente semplice, ma appena abbiamo incominciato a rifletterci in vista delle problematiche che riguardano la nostra associazione che si occupa dei senza dimora, ci siamo rese conto che il tema è ben più complesso di quanto possa apparire, e soprattutto molto delicato.

Il cibo è l'elemento fondamentale della nostra vita. Il bambino, appena venuto "alla luce", respira, piange, si muove, ma ben presto deve alimentarsi, altrimenti la sua vita s'interrompe.

La maternità è legata all'alimentazione del bambino al seno e quando questo non è possibile, il bimbo viene nutrito tenendolo in braccio e dandogli con il biberon l'impressione di succhiare al seno della mamma.

Nei paesi più poveri del nostro pianeta, terminato l'allattamento, incominciano i gravi problemi della mancanza di cibo e i bambini sperimentano la fame come gli adulti.

Quella della fame è la principale causa di mortalità del mondo, la più grave disparità tra ricchi e poveri. Nei nostri paesi c'è chi ha problemi di obesità per il troppo cibo, con relative diete dimagranti; c'è chi ha malattie dovute ad eccessi di alcuni cibi, chi si diverte passando ore "a tavola"...



E intanto nella maggior parte dei paesi del mondo si muore di fame...

Ma anche nelle nostre città esiste il problema della fame. Chi si occupa di problemi del disagio ne conosce bene la gravità e cerca di trovare tutte le possibili soluzioni.

In Torino – come in tutte le città - non mancano le mense, ci sono aiuti di vario genere, organizzazioni laiche e religiose che provvedono ad affrontare in diversi modi il problema. Questo dice che il problema esiste ed è grave.

In questo numero del notiziario, come è consuetudine, abbiamo cercato di aggiungere alle nostre riflessioni e al racconto delle nostre attività, uno spazio dedicato a chi il problema lo vive in prima persona. Cercheremo, come al solito, di dare spazio ad alcune interviste che diano la parola ai veri "protagonisti".



L.

LA PAROLA A...

Su quale sia l'importanza del cibo per la vita umana, le risposte degli opportunandi sono state pressoché unanimi: il cibo è elemento essenziale per la vita, per la salute, per essere "persona".

Se per qualcuno non ci sono preferenze particolari relativamente ai cibi, purché non di qualità scadente, per altri si può osservare che gli alimenti più graditi sono quelli di cui in passato si è patita maggiormente la mancanza (ad esempio la carne rossa), quelli che per motivi di salute andrebbero consumati di meno

(come la pasta o i dolci), oppure quelli che oltre alla bontà possiedono importanti valori nutritivi, come il pesce fresco.



I cibi meno graditi sono quelli che si è stati costretti a consumare nell'infanzia

o in altri periodi della vita, in mancanza di alternative: per A. è il caso della carne di coniglio, unica disponibile in campagna durante la guerra, per M. lenticchie e cavolo verza.

Tutti gli intervistati si sentono liberi di scegliere se mangiare da soli o in compagnia di altre persone e si dividono equamente tra quelli che preferiscono un pasto individuale (per la tranquillità e perché spesso nei pranzi collettivi è stato rilevato scarso rispetto per il cibo) e coloro che gradiscono di più la compagnia di altri, per la possibilità di socializzazione e divertimento che questa comporta.

Infine, in tema di alimentazione, Opportunanda è stata definita da tutti gli interpellati come un punto di riferimento positivo e importante: ambiente riparato e caldo dove consumare la colazione, incontrare amici, ricevere aiuto; fornitore di viveri, indispensabili per la sopravvivenza o l'integrazione delle magre entrate economiche; occasione privilegiata di incontrare intorno a una tavola imbandita persone di età, etnie e culture diverse...

T.

ACCADE A OPPORTUNANDA

Relativamente al cibo, sono molti i contributi che Opportunanda offre e riceve e numerosi sono gli incontri conviviali, organizzati nella consapevolezza di quanto sia importante la socializzazione durante un pasto (*conviviale, da cum –vivere= vivere insieme*) :

- Una volta al mese vengono confezionati e consegnati da Sergio circa **40 pacchi-viveri**, il cui contenuto proviene in parte dalla “**Colletta alimentare**”, in parte da forniture dell’UE e da rivenditori privati, individuati dal “Banco alimentare”

- La “**Panetteria di... Almerino**”



consegna quotidianamente prodotti da forno avanzati dal giorno precedente

- Un **negozio di salsamentaria** di via Saluzzo, forniva periodicamente prodotti in scadenza. Attualmente il negozio è chiuso, in attesa di una imminente riapertura

- Grazie al progetto “**Telesol**”, i ticket-restaurant di una sezione di dipendenti della Telecom vengono destinati a Opportunanda, che li utilizza per l’acquisto di tè, caffè, latte e zucchero, offerti agli ospiti del Centro Diurno

- Il **mercoledì** è il giorno dedicato alle **cene**: due volte al mese preparate e servite da alcuni amici delle **Comunità di base** e dell’**Équipe Nôtre Dame**, aperte a circa 70 invitati e dedicate, in uno dei due casi, al festeggiamento dei compleanni del mese in corso. Nei restanti mercoledì, il pasto serale è progettato, elaborato e offerto ad una ventina di commensali dal laboratorio di cucina, che, in occasione dei compleanni, integra la cena offerta con la preparazione dell’antipasto, mentre il dolce viene confezionato a rotazione da volontari o amici dell’Associazione

- Tutti i **laboratori pomeridiani** sono **preceduti da un pranzo**, il cui menu è deciso e preparato dagli operatori e da alcuni dei partecipanti ai laboratori stessi

- La **cena natalizia**, che nel 2015 si è tenuta il 27 dicembre, è una tradizione consolidata: presso i locali della scuola “Principe Vittorio” di Corso Unione Sovietica ben **180 persone** hanno gustato con entusiasmo i manicaretti preparati da alcuni volontari dell’Associazione (tra cui gli ormai proverbiali agnolotti al ragù di Lilli e Franca!) e dagli amici della “Comunità di base”.



- La **cena di San Silvestro** si è svolta invece in sede, con un numero di invitati più ristretto, ma “largo” di allegria, comunione, serenità....

Al di là del tema di questo numero ricordiamo inoltre che:

-Si stanno portando a termine le borse lavoro in collaborazione con la Compagnia San Paolo e presto ne inizieranno altre.

-Proseguono i laboratori: cucito, cucina, laboratorio creativo/legno, canto, teatro.

T.



PROSSIMAMENTE

Sono in corso i preparativi per la grande festa che celebrerà i "primi vent'anni" dell'Associazione:

- È prevista una mostra di prodotti dei vari laboratori e di quadri di due pittori opportunandi
- Verrà presentato un nuovo giornalino cartaceo
- Si esibirà il coro del laboratorio di musica
- Saranno proiettate alcune video-interviste a persone che, a vario titolo, sono passate da Opportunanda e fotografie dal 1998 al 2015
- Il laboratorio di cucina preparerà un buffet
- La serata si concluderà con un breve concerto di due piccoli musicisti

L. e T.



CINQUE PER MILLE



Un CALDO appello!!

Non dimenticatevi di sottoscrivere il cinque per mille a favore dell'Associazione Opportunanda! Noi siamo piccolissimi e poco conosciuti, mentre chi beneficia dei nostri aiuti è in continuo aumento...NOSTRO CODICE FISCALE: 97560450013****

ASSOCIAZIONE OPPORTUNANDA Via Sant'Anselmo 21 - 10125 Torino

Centro Diurno: Via Sant'Anselmo 28 **Tel./Fax** 011-6507306

Sito: www.opportunanda.it

e-mail : segreteria@opportunanda.it

Cod.Fisc. 97560450013 - **conto corrente postale** 29797107

IBAN IT590076 0101 0000 0002 9797 107

